

L'INCONTRO SUL TEMA "IN CORPORE SANO"

FEDERICO MERETA

Dai test genetici indicazioni utili per diagnosi e cure dei casi di tumore

Pronzato: «Per quelli alla mammella oggi terapie su misura, si può evitare la chemio»

«DIMMI che Dna hai e ti dirò di cosa ti ammalerai!». Non si può ancora conoscere completamente la storia della salute di ognuno, ma certo le conoscenze sul patrimonio genetico possono aiutare ad individuare le persone a rischio e quindi provvedere a seguirle con particolare attenzione. È questa la morale che emerge dall'incontro "Da Angelina Jolie alla signora Parodi: il vero e il caso dei test genetici" tenutosi ieri con il supporto di Genomic Health al Teatro della Gioventù di Genova nell'ambito dell'iniziativa "In corpore sano" de Il Secolo XIX. Dagli esperti presenti, che hanno risposto ai quesiti dei partecipanti, giunge una prima, importante raccomandazione: non fidatevi del "fai da te". È sempre necessaria la consulenza di uno specialista per affrontare al meglio la situazione, e non ci si può affidare direttamente ad Internet anche perché in caso di responso positivo c'è il pericolo di non saper gestire correttamente l'informazione. Prima regola, quindi, affidarsi al medico. Come fanno del resto le circa cento persone che ogni anno in Liguria effettuano test genetici predittivi presso l'Unità operativa Semplice Centro Tumori Ereditari dell'Ist di Genova, unico centro pubblico della Regione per l'esecuzione di test predittivi per il rischio tumorale. «Accedere al test genetico non significa sempre avere risposte sicure, ma indicazioni che vanno discusse con genetisti, senologi ed oncologi per scegliere la via più indicata per il monitoraggio della singola situazione», ha spiegato Elena Repetti del Laboratorio di Biologia Molecolare e Genetica presso il

CDI di Milano. Per la mammella la contemporanea presenza di mutazioni dei geni Brca 1 e 2 significa aumentare dell'80 per cento il rischio di ammalarsi, già prima della menopausa. Oltre che per identificare chi rischia di più i test genetici (o meglio genomici) possono anche "guidare" l'eventuale chemioterapia in caso di tumore (oltre che alla mammella, al colon e alla prostata) e addirittura nell'evitare questo trattamento nel caso in cui possa non risultare particolarmente utile. «I tumori della mammella non sono tutti uguali, oggi grazie a test specifici possiamo sapere le caratteristiche delle cellule e studiare la terapia su misura, evitando anche la chemioterapia quando non è necessaria», ha precisato Paolo Pronzato, direttore dell'Oncologia Medica A dell'Ist di Genova.



I medici rispondono alle domande

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PICCOLA UCRAINA OPERATA CON UNA TECNICA ALL'AVANGUARDIA

Mila, il miracolo si avvera dal coma alla guarigione

Bimba di sei anni condannata da una malattia genetica salvata al Gaslini

GUIDO FILIPPI

KIEV, Tortona e Genova. Un triangolo della speranza di migliaia di chilometri e il sorriso di una bambina di sei anni che in Ucraina non riuscivano a curare, in Piemonte è finita in coma e al Gaslini è stata operata e salvata. Ora Melania, Mila per tutti, sei anni, due occhioni azzurri che si illuminano di nuovo, sorride, scherza con i medici in Italia e ha ripreso a camminare. La nonna, Maria Dobra, era arrivata in Italia quattordici anni fa dopo che era rimasta vedova: «Ho fatto la badante prima ad Alessandria e poi a Viguzzolo, vicino a Tortona; spediavo a casa quasi tutto il mio stipendio per mantenere gli studi di mia figlia Oxsana che studiava Medicina, si è laureata e ora lavora al policlinico di Kiev. Lei non può venire qui e io ora faccio la nonna a tempo pieno».

Guarda la nipotina e pensa a un futuro nemmeno troppo lontano: «Se va bene, se continua a migliorare, a metà dell'anno prossimo la riporto a casa, da mia figlia, e Mila potrà iniziare ad andare a scuola. Qui al Gaslini hanno fatto il miracolo».

È il regalo di Natale più bello ed è arrivato ieri mattina, con qualche giorno di anticipo, in una saletta del reparto di Nefrologia dopo la visita del primario Gian Marco Ghiggeri, che l'ha presa in cura e la segue come un'ombra e del radiologo interventista Carlo Gandolfo, che non si è dato pace fino a quando non è riuscito a operarla alle arterie renali e a salvarla. Un intervento delicatissimo che non ha precedenti, sicuramente in Europa e forse anche negli Stati Uniti. E un risultato straordinario: a maggio ha avuto un ictus, un'emorragia cerebrale ed è rimasta ricoverata per tre settimane in Rianimazione ad Alessandria, da qualche settimana riesce ad andare in bicicletta.



Mila con la nonna Maria e i medici Gian Marco Ghiggeri e Carlo Gandolfo

Mila ha una grave anomalia cromosomica che le provoca improvvisi e pericolosissimi picchi di pressione: alcuni li ha superati, ma l'ultimo è stato più violento e non c'è nessun

LA GRANDE GIOIA
Ora sorride, scherza e può camminare.
Accudita dalla nonna
«Questo è il più bel regalo di Natale»

suna garanzia che riesca a superarne altri. Il primario Ghiggeri ricorda quando è arrivata da Alessandria: «Le prime settimane sono state durissime, era imbottita di farmaci, almeno una ventina al giorno, ma non si riprendeva. È a quel punto che assieme a Gandolfo abbiamo pensato a un intervento».

Gandolfo è un radiologo interventista che è rientrato anni fa al Gaslini dopo esperienze in Inghilterra, in Francia e in Spagna. Ha due bambine e «ha adottato» Mila dal giorno in cui è entrata in ospedale. «Dovevamo riuscire a controllare l'ipertensione con pochi farmaci, senza dimenticare che aveva già avuto una paresi. Negli adulti una delle terapie all'avanguardia è intervenire sulle arterie renali e bruciare i nervi. Mai nei bambini si lavora con un catetere in un'arteria di due millimetri».

Vuole operarla, ma allo stesso tempo vuole garanzie che gli danno solo in parte due luminari; un argentino che lavora a Madrid e un tasmano dell'ospedale pediatrico di Londra. «L'operazione è durata due ore e mezza, ed è andato tutto bene, ma nei giorni precedenti e successivi all'intervento non ho chiuso occhio. A due mesi di distanza possiamo dire che Mila non rischierà più la vita e comunque possiamo, se sarà necessario, ripetere l'operazione per ridurre ancora di più i farmaci».

Pausa, sospiro e carezza alla bambina: «È stata una delle più belle soddisfazioni della mia vita». Mila guarda i due "salvatori": «Buon Natale a tutti. Ora mia mamma e mio papà devono imparare l'italiano».

filippi@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MOLTI ERANO ALLA PRESENTAZIONE DI IERI

In un libro venti storie di chi ha sconfitto il cancro

Scritto dall'ex primario Giorgio Dini che li operò

LUCIA COMPAGNINO

«CONOSCERE le storie di chi ce l'ha fatta può confortare i genitori e i figli che iniziano a combattere la malattia». Così il professor Giorgio Dini, fino al luglio scorso primario dell'Unità Operativa Complessa Ematologia e Oncologia del Gaslini, che in molti ancora chiamano con il nome precedente, IV Divisione di Terapia, e oggi in pensione, ha presentato ieri sera al Dinghy Snipe Club di Sturla la prima bozza del suo libro "I diari della IV. La vita è l'arte dell'incontro" che raccoglie 20 testimonianze di pazienti del suo reparto guariti e oggi adulti. E ha proseguito: «Si combatte insieme, in quella che io chiamo alleanza terapeutica: genitori e figli, medici e infermieri, tecnici e biologi. Quando ho iniziato a lavorare la percentuale di guarigione dai tumori pediatrici era del 30%, ora è salita al 70%. Ora combattiamo non solo per guarire i nostri pazienti ma anche perché 20 anni dopo siano adulti come tutti gli altri». Il volume, che sarà stampato in versione definitiva a gennaio e sarà in vendita in tutte le librerie, finanzia il Fondo Tumori e Leucemia del Bambino Onlus, nato nel '67 per acquistare medicine all'epoca introvabili in Italia, che oggi sostiene soprattutto la ricerca e ha anche finanziato il primo reparto per il trapianto del midollo osseo, con le prime 4 camere sterili del Gaslini, dove i pazienti devono stare un mese o anche di più. «Tutto è iniziato con 60 lettere - ha aggiunto Dini - che ho scritto ad altrettanti miei ex pazienti guariti. Mi hanno risposto in 20 e nel

libro ci sono le loro storie». E molti erano presenti anche ieri sera. C'era Andrea Giacobbe, 29 anni, figlio del cantante Sandro, che si è ammalato a 13 anni del tumore di Wilms. Era accompagnato dal padre, che ha letto, commuovendosi, alcuni brani del libro. C'era Loredana Ercole, di San Salvatore di Cogorno, oggi 44 anni e due figli di 19 e 18 anni, una delle prime pazienti del professor Dini, che a 7 anni era stata operata in Inghilterra per un linfoma non Hodgkin all'occhio destro e ha poi proseguito le cure al Gaslini. Il trentenne Giorgio Iemolini, accompagnato dalla moglie e dal figlio Lucio, guarito dal linfoma di Burkitt, ricorda i giochi in reparto e

la caposala Franca che aveva chiuso un occhio quando il padre l'aveva portato fuori per un giro in vespa fra i viali dell'ospedale. Pamela Bisio, 39 anni, guarita dalla leucemia, era insieme ai genitori mentre Silvia Faedda, avvocato, 42 anni, era con la sorella gemella. Da la Spezia è arrivata con il fidanzato Jessica Piccardo, 22 anni, che studia psicologia ed è stata curata a 3 anni. Mentre Federica Zunino abita a Firenze e non ha potuto essere presente ma ha mandato sua madre. C'era anche la professoressa Luisa Massimo, nome molto conosciuto in città, che aveva diretto il reparto prima di Dini e l'aveva chiamato, giovane laureato, a sostituire una dottoressa in maternità, segnando così il suo destino, perché è lì che il medico ha speso tutta la sua carriera, 36 anni, diventando primario nel '97.



L'ex primario Giorgio Dini

© riproduzione riservata

FARMACIE DI TURNO

Aperte oggi e sino a venerdì 20 dicembre in turno continuato:

GENOVA CENTRO - orario 8 - 20: turno G (1B): UNIVERSALE, via Garibaldi 24 (t. 0102474567) - GIUSTI, via Assarotti 20 (t. 0108392585) - GIANELLI, via Innocenzo IV 12 (t. 010541707) - GHERSI, corso B. Aires 158 (t. 010541661) - PRINCIPE, via Lagaccio 28 (t. 010261535) - 5 LAMPADI, via Canneto il Curto 57 (t. 0102472458)

IMPORTANTE: nelle sottoelencate zone, dopo le 20 il rifornimento dei medicinali urgenti, redatti su ricetta medica, è a cura di ANPAS Liguria, tel. 010 313131. Il servizio è gratuito.

S.FRUTTUOSO - MARASSI - orario 8 - 20: turno D (2A): DEL CHIAPPAZZO, via Bobbio 86 (t. 0108392930) - inoltre, con orario 8,30-13/15-19,30: CARLEVARO, via Robino 182 (t. 010811851) - DEL-L'AQUILA, via Giacometti 30 (t. 010509031)

S. MARTINO - BORGORATTI - STURLA - QUARTO - orario 8 - 20: turno 2B: ARTE FARMACEUTICA, via Reditupuglia 10 (t. 010394481) - inoltre, con orario 8,30-12,30/15,30-19,30: MASSA, via Lagustena 66/n (t. 0103774947)

QUINTO - NERVI - orario 8 - 20: turno 5: CAMPART, via Oberdan 69 (t. 0103726151)

VAL BISAGNO - orario 8 - 20: turno 4: S. GOTTARDO, via Piacenza 221E (t. 0108365394)

SAMPIERDARENA - orario 8, - 20: turno 3: MAURO, via Fillak 16 (t. 0106469669) - GIOBERTI, via Gioberti 63 (t. 0106469855)

CORNIGLIANO - SESTRI - orario 8 - 20: turno 3: MODERNA, via Cornigliano 195 (t. 0106043870)

turno 7: DAPELO, via Sestri 127 (t. 0106531392)

VAL POLCEVERA - orario 8 - 20:

MODERNA P, via Rivarolo 133 (t. 0107457118) - inoltre, con orario 8,30/12,30 - 15,30/20,00: CENTRALE, via Pastorino 62 (t. 0107493444) - SARTORI, piazza Pontedecimo 3 (t. 0107856110)

PEGLI - PRÀ - VOLTRI - orario 8-20: - turno 6/6: con orario 8,30/20,30: S. CARLO, via Camozzini 79 (t. 0106136447) - con orario 8,30/12,30-15,30/21,30: INTERNAZIONALE, piazza Ponchielli 4 (t. 0106981077)

Farmacie aperte in turno notturno (orario 20 - 8)
PESCATO, via Balbi 185 (t. 010261609) - EUROPA, corso Europa 676 - (t. 010380239) - (Queste farmacie svolgono il servizio diurno con orario esposto al pubblico)

FARMACIE APERTE SEMPRE (orario 24 ore su 24)
PESCATO, via Balbi 185 (t. 010261609)

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Guardia medica ASL3 notturno, prefestivi e festivi 010 354022
Carabinieri pronto intervento 112
Polizia pronto intervento 113
Vigili del fuoco pronto intervento 115
Guardia di finanza pronto intervento 117
Emergenza sanitaria pronto intervento 118
Corpo Forestale 1515
Guardia costiera 1530
Vigili urbani pronto interv. 010-5570

OSPEDALI
Istituto pediatrico Gaslini.....010 56361
Ospedale San Martino.....010 5551
Ospedale Galliera.....010 56321
Osp. Villa Scassi Sampierd.010 84911
Osp. Padre A. Micone Sestri P. 010 84911
Ospedale San Carlo Voltri /O.E.I. Evangelico.....010 55221

TRASPORTI
Amt.....010 5582414
Orario treni.....199 892021
Aeroporto C. Colombo 010-60151; infor-

mazioni voli in partenza 010-6501715; informazioni voli in arrivo 010-6043565; Viabilità viaggiare informati 1518; Radiotaxi 010-5966; Soccorso stradale Acì (803116); Europe Assistance (803803); Comune Genova 010-557111; Enel (guasti, informazioni) 800900800; Telecom (guasti, informazioni) 187; Acquedotto - Mediterranea delle Acque - Pronto intervento 800 010080 - Sportello on line 800 085330.

MERCATI RIONALI
Lunedì: Piazza Palermo Via Pisacane-Via Montesuello; Piazza Dinegro; Molassana Via Sertoli - Via I. del Vescovo; Piazza Trepointi Via Pirlone - Via Pensa R. - V. Palazzo della Fortezza; Bolzaneto Via Bolzaneto; Pegli Lungomare.
Martedì: P.le Parenzo, P.zza Giusti; Oregina, Via Maculano; Nervi/Quinto Via Ruzza - Via Gianelli - Parking, Via Anzani Via Dattilo - Via Malfettani; Cornigliano, Via Minghetti - Via Bertolotti; Voltri Piazza Gaggero - Piazza Villa Giusti. Mercoledì:

Via Tortosa C.so De Stefanis Piazza G. Ferraris; Terralba Piazza Terralba - Via Pendola - Via Paggi; Sestri: Via Corsi - Via dei Costo- Via Soliman; Prà Piazza Sciesa; Certosa Via Certosa, Piazza Petrella, P.zza L. Da Vinci; Giovedì: P.zza Palermo Via Pisacane- Via Montesuello, P.zza Dinegro, Via Emilia; Bolzaneto: Via Bolzaneto, Via Anzani, Via Dattilo, Via Malfettani; Pegli: Via Lungomare di Pegli; Venerdì: P.le Parenzo; P.zza Giusti; Piazza Trepointi, Via Pirlone - Via Pensa R. - V. Palazzo della Fortezza; Oregina Via Maculano; Cornigliano: Via Minghetti - Via Bertolotti; Isonzo: Via Gorizia; Prato: Via Struppa; Sabato: Via Tortosa, C.so De Stefanis Piazza G. Ferraris; Terralba: Piazza Terralba, Via Pendola, Via Paggi; Sestri: Via Corsi - Via dei Costo- Via Soliman; Certosa: Via Certosa - Piazza Petrella; P.zza L. Da Vinci; Pontedecimo: Via Poli - Piazza Arimondi- Piazza Partigiani.